

ABONAMENTI

La Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensuale L. 3
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola riga in IV pagina, contenziale in altre linee, per più volte si farà un abbuono. Avvisi commerciali in III pagina, cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato lo domenica — Amministrazione: Via Garibaldi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO
 compie con questo il suo decimo anno di vita.

Nata nell'ottobre del 1877, il Pubblico l'accoglie favorevolmente; si che potè ventirsi ingrandendo man mano; ed ora è il giornale di maggior formato e più ricco di notizie che si stampi in Udine. Ha ogni giorno corrispondenze dalle varie parti della Provincia dove accade qualche fatto che meriti annotato per il Pubblico. Riguardo a notizie politiche: se estere, approfittando dei giornali tedeschi che giungono nelle ultime ore della notte, è in grado di poterle dare più complete e con maggiori particolari di qualunque altro giornale si possa leggere in quel giorno stesso nella Provincia; per le notizie di politica interna, si attiene alla più importanti, scegliendole dai giornali che hanno credito e non falsano la verità per iscopo di partito.

Il sistema con cui la *Patria del Friuli* viene compilata, e che la rende così ricercata dai Friulani, è semplicissimo: preferite le notizie della propria terra, del Friuli; poi mano mano allargare la cerchia, e scegliere dai vari paesi vicini, lontani, più lontani quelle notizie che possono appagare la curiosità dei lettori, o interessare più direttamente, riferendosi a luoghi che i nostri conterranei sogliono visitare.

Perciò la *Patria del Friuli* è ricercatissima anche dai comprouviali che si recano all'estero in cerca di lavoro o per affari; e tra essi conta numerosi abbonati.

Anche per l'Appendice, la *Patria del Friuli* preferisce scritti di friulani: ha pubblicato nel mese spirante un Racconto del cav. G. B. Fabris di Rivolto; col primo settembre stamperà un lavoro piccantissimo del dott. G. Pellegrini di Codroipo.

Giarlatani e ingenni,

prima parte di uno studio sulla casta dei Medici in tutte le varie condizioni sue e nei rapporti con la società — studio fondato sul vero e ricco di aneddoti. Ed a questo, farà seguire le

SCENE DAL VERO

di giovane scrittore oriundo friulano, Serravalli Francesco, attualmente a Verona.

Per l'anno venturo poi tiene in pronto un romanzo interessantissimo che si svolge — nella massima parte — sul Danubio, e che ha scene da reggere al paragone coi più celebrati romanzi italiani e stranieri. Vi s'intrecciano le passioni più disordinate e fiere cogli affetti più puri e soavi; tanto che il delitto e l'idillio vi hanno ugualmente le loro pagine.

Prezzi d'abbonamento annuo.

Per l'intero L. 24
 Per l'estero, nei paesi che fanno parte dell'unione postale » 36
 Per un semestre e trimestre, in proporzione.

Per i paesi non facenti parte della Unione postale, alle ventiquattro lire annue che costa l'abbonamento per l'intero si aggiungono le maggiori spese per francobollo.

Col primo settembre si apre un nuovo abbonamento per quattro mesi che mancano per compiere l'anno. In quel giorno si impreterà la pubblicazione dell'interessantissimo scritto del dott. Pellegrini

GIARLATANI E INGENUI.

I disastri di Grecia.

Le notizie del terremoto giungono sempre più allarmanti; pare che il suo centro di irradiazione sia stato la Grecia ove recò danni enormi.

Secondo un dispaccio da Atene, le città di Filatra, Gargagliana, Laguditz e Catakolo sono interamente distrutte, e le provincie di Messenia e Tripolitza sono assai danneggiate.

Si parla di centinaia di morti e molti feriti, come pure di soccorsi prontamente organizzati su vasta scala.

Un regalo del Re.

Roma, 29. S. M. ha donato a tutti i ministri una copia dell'*Divina Commedia*, coi commenti in latino, di Stefano Talice di Ricaldone, letterato del 1474, fatta stampare a di lui spese e dedicata al principe Vittorio Emanuele.

Gli onorevoli Marchiori e Marzin tra gli Elettori del II Collegio.

Dopo avere partecipato, assieme ad altri Collegi, alle feste udinesi per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi, gli onorevoli Marchiori e Marzin, nuovi Deputati del Collegio II, visiteranno nella corrente settimana le principali Sezioni di cui quel Collegio componesi. Oggi saranno a Gemona, domani a Tarcento, giovedì nella storica Cividale e a San Pietro al Natissone, venerdì si recheranno in Carnia.

Già a questi giorni, per essere qui convenuti cittadini d'ogni parte del Friuli, i due onorevoli Deputati fecero la conoscenza personale di parecchi rispettabili Elettori del Collegio; ma per molte ragioni noi siamo soddisfattissimi di questa loro visita in adesione a gentilissimo invito. Difatti nello scambio d'idee e di cortesia tra Elettori ed Eletti, nella conoscenza dei luoghi e del sentimento delle popolazioni la stima e la fiducia si rassodano verso un Rappresentante ed i rappresentati sentono viva compiacenza qualora possano assicurarsi che la stima e la fiducia furono riposte degnamente.

Se nel II Collegio il cav. Vincenzo Marzin aveva qualche rara conoscenza perché Consigliere e Deputato Provinciale, quasi nessuna ne aveva il comm. Marchiori. Quindi la loro elezione è dovuta a convenienze di partito politico, sebbene per uffici tenuti ambedue fossero raccomandabili; uffici che per Marzin si limitavano all'amministrazione della Provincia; ma per comm. Marchiori si riferivano alla grande Amministrazione dello Stato. Or nella presente visita al Collegio, quelli Elettori, ne siamo certi, acquisteranno il convincimento della bontà della scelta. Già parecchi che furono qui per la festa patriottica, ci assicurano della molta simpatia loro ispirata sin dal primo colloquio avuto domenica o ieri col comm. Marchiori di cui è noto il valore parlamentare, e concepirono liete speranze riguardo anche il cav. Marzin dotato di qualità simpatiche e che per la sua cultura e diligenza promette di riuscire un Deputato utile al Paese.

Un ardito nuotatore.

Certo Guido Szottak da Cassau in Ungheria, giovanotto dai muscoli d'acciaio, d'anni 25 circa, di professione fornai, è un famoso nuotatore.

Egli ha nuotato da Fiume all'isola Cherso, da Cherso, attraversando il piccolo Quarnaro, ha approdato ad Abbazia, e d'Abbazia di ritorno a Fiume. La sua sveltezza del nuoto è unica; si riposa solo quattro ore. L'armatura è, oltre quella delle mutande, una fascia di pelle strettissima alla cintola, un affilato coltello al collo per difendersi dal pesce-cane, e alcuni strettissimi di caoutchouc ai polpacci per evitare i coralli.

A Fiume accettò la scommessa di fiorini 1000 col proponente di nuotare da Pola a Trieste, e, in 30 ore aveva stabilito il tragitto delle sessanta miglia di mare. — A questo premio si univa un grosso regalo della provincia e del governo austriaco.

Giunto a Pola, egli tentò di effettuare il suo piano ed aveva già fatto a nuoto il tratto di mare da Pola a Fasana, quando fu dall'autorità, che gli aveva mandato dietro un'imbarcazione, impedito di mandar ad esecuzione il progetto. E così, anziché partire da Pola, partì ieri da Pirano alle 4 1/2 ant.

Alle 4 1/2 pom. arrivava a Trieste dopo aver percorso una distanza di 23 chilometri in dodici ore.

Quando il nuotatore giunse alla riva, un battello a vapore della Sanità gli mosse incontro, e nei pressi del molo San Carlo, lo Szottak vi salì, mentre alla riva una gran folla di curiosi si accalava per vedere questo intrepido nuotatore.

Durante la traversata fu accompagnato da una barca dei fratelli Giulio e Giovanni Rossetti, noto il primo per aver salvato la vita a ben nove persone.

Lo Szottak era talmente spessato di forze ed intriziato che lo si consigliò dapprima di recarsi all'ospedale; ma egli pensò meglio di recarsi alla *Borsa vecchia* per rifocillarsi lo stomaco. E di fatti dopo un modesto acciolvere si sentì meglio in forze.

Ritorno trionfale

DI ALESSANDRO DI BATTENBERG IN BULGARIA.

Da due giorni, per gli avvenimenti di casa nostra abbiamo perduto di vista i fatti d'Oriente che di giorno in giorno andavano acquistando maggior gravità. I nostri lettori troveranno qui sotto gli ultimi telegrammi, mentre noi riassumeremo le notizie dei due giorni passati.

Giunto a Leopoli, il valoroso Alessandro seppe delle imponenti manifestazioni del popolo e dell'esercito bulgari che ad una voce lo chiamavano a ricoprire il trono dondo lo aveva sballato un pugno di ladri. Allora, senza chieder consiglio, non misurando la difficoltà, i pericoli enormi d'un ritorno senza il beneplacito della grande potenza che ha mire costanti sulla Bulgaria, decide di appagare il voto dei suoi popoli a costo anche della vita. Ed eccolo di ritorno, acclamato entusiasticamente dai polacchi: riceve ad ogni città, ad ogni villaggio onori sovrani, e per stesso la *Stefani* ci annunciava il suo passaggio per Bukarest imbandierata, salutata da un'ondata di popolo acclamante, dai ministri rumeni e dai rappresentanti delle potenze, meno la Russia che s'intende.

E che avviene frattanto dei traditori? Secondo dispacci particolari, Bogdanoff, agente russo a Sofia, minacciato dalla popolazione, chiede al Governo provvisorio un distacco di soldati per proteggerlo.

Le finestre del consolato di Russia sono rotte a colpi di pietra dalla folla irritata. Bogdanoff è fischio per le strade.

Da Bukarest annunciano che sabato furono arrestati tutti i membri del governo rivoluzionario a Rakova e furono tradotti a bordo del piroscafo *Tegethoff*. Il maggiore Gruew tentò di evadere balzando in acqua, ma fu tratto fuori. La popolazione bulgara chiede che venga eseguita la sentenza di morte pronunciata per giudizio statario contro tutti i capi della ribellione, per dimostrare all'Europa la riprovazione pel loro atto.

I capi militari della rivoluzione col suddetto maggiore Gruew e capitano Benderew furono l'altra mattina tradotti in abiti borghesi a Viddino e rinchiusi nelle carceri. Agli arrestati si trovarono indosso ingenti somme di denaro in monete d'oro e banconote russe.

Questi signori, dopo detronizzato il loro Sovrano, avevano saccheggiato la cassa del Tesoro. Che razza di ladri!

Il metropolita Clemente è pure incarcerato. Gli allievi della scuola dei cadetti bastonarono i colleghi che hanno partecipato alla rivolta; questi ultimi dovettero fuggire.

Il capitano Karaberoff, comandante l'*yacht* principesco, deplorando di non avere sbarcato il Principe sulla riva rumena, si sarebbe suicidato.

I soldati insorti avrebbero confessato di aver ricevuto ciascuno venti rubli.

Alessandro portato in trionfo.

Giurgeo, 30. Il Principe di Bulgaria è qui giunto, e venne ricevuto da una deputazione bulgara; una compagnia gli fece gli onori militari, e la banda intonò l'Inno nazionale bulgaro.

Il Principe s'avviò tosto verso la deputazione, condotta da Stambulow; abbracciò questo cordialissimamente; mentre la folla immensa, giunta da tutte le parti, emetteva fragorose grida di *hurrah*. Il momento era commovente: molti piangevano, il Principe era altamente commosso; tutti, perfino gli stranieri, acclamarono il Principe. Migliaia di persone su *yachts* e barche con bandiere di tutte le nazioni eropevevano in grida di *hurrah*.

Alle salve delle artiglierie della flotta rispondevano i cannoni del castello di Rustciuk.

Il Principe salì sul *yacht* che lo aveva portato a Reui, e fra le interminabili acclamazioni partì per Rustciuk. L'ingresso in Rustciuk fu un vero trionfo. Stambulow, che era partito prima del Principe, lo andò a ricevere sul ponte di sbarco, e lo salutò tra le fragorose acclamazioni della folla. Il metropolita, i consoli, compreso il russo, gli fecero omaggio.

Il Principe venne preso da Stambulow, dagli ufficiali e dai popoli, e portato sulle spalle in trionfo fino al palazzo, in mezzo ad indescribibile entusiasmo della folla.

Nel palazzo venne tosto tenuto consiglio dei ministri.

Il Principe disse: « credo che il po-

polo bulgaro continui la sua fiducia in me. Sacrificherò la vita per la sua felicità ».

Domani il Principe proseguirà il viaggio per Sistova, Tirnova e Filippopoli, a Sofia.

Sistova, 30. Alessandro è partito da Rustciuk sul suo *yacht*. Arrivò qui alle 8 ant. e fu ricevuto ancora più entusiasticamente che a Rustciuk. Il suo ritorno è un continuo trionfo.

Il popolo staccò i cavalli dalla vettura e condusse il principe a braccia fino alla chiesa ove fu celebrato il Te-deum.

Il principe parte oggi per Tirnova, vi giungerà stasera.

Belgrado, 30. Il ritorno di Alessandro in Bulgaria fu accolto con soddisfazione dal governo serbo che scorge in questo fatto un pegno di pace e data soddisfazione all'Austria.

Le conseguenze.

Pare che il Principe Alessandro sia ritornato in Bulgaria col consenso di Bismarck. Il Governo russo, sorpreso, lascia fare per ora; ma a Vienna e Berlino non si fanno più illusioni sugli intendimenti della Russia. Si assicura che lo Czar sia profondamente irritato pel trionfo del Principe Alessandro. Gli spiriti militari in Russia sono molto eccitati; il Governo di Vienna avrebbe impartito ordini di affrettare gli armamenti.

Una meteora.

Leggiamo nella *Bilancia di Fiume*: Sabato verso le 2 ant. una meteora fiammeggiante a foggia di stella cometa, con una coda lunga, passò come un lampo a non molta altezza sopra le case Poschich e Corossacz in Piazza Adamich. I pochissimi spettatori di questo fenomeno meteorologico rimasero abbarbagliati dalla luce della meteora che d'improvviso sparì.

Guglielmo e Leone XIII.

Breslavia, 30. Boldestrem inaugurò l'era della riunione generale dei cattolici tedeschi con un discorso terminante con: viva l'Imperatore, viva il Papa. È giunto un Breve in cui il Pontefice benedice la riunione.

Oggi prima seduta plenaria. Vi assistevano circa tremila persone compreso Windhorst. Fu eletto presidente della riunione Karemam, vice-presidente della Camera dei deputati.

I pericoli del fulmine

e precauzioni per preservarsene.
 Il fulmine cade quando il suolo e la nube che gli è più vicina si sono caricati ciascuno d'elettricità contraria, in misura e con potenziali sufficienti.

In generale, il fulmine presenta tutti i caratteri della scarica artificiale delle scintille elettriche. Uscendo da una nube e dopo aver attraversato gli strati d'aria che separano le nuvole dalla terra, la corrente di scarica dell'elettricità atmosferica si dirige di solito verso i punti terrestri più elevati e buoni conduttori o verso gli oggetti che si elevano al di sopra del suolo, e si propaga quindi per estese superfici buone conduttrici che ne favoriscono il disperdersi in seno alla terra, per esempio nelle acque sotterranee, correnti o stagnanti, nelle reti dei fili metallici, nel suolo umido, ecc.

Secondo la loro costruzione e la natura del suolo che li circonda, gli edifici sono dunque più o meno esposti ai pericoli del fulmine.

In certi casi la costruzione degli edifici e la natura del suolo possono pure contribuire in certo modo ad una esplosione elettrica; esse possono, per esempio, provocare una scarica che non avrebbe avuto luogo se il suolo fosse stato di un'altra natura; in altri casi invece esse possono impedire la scarica ed attenuarla.

Inoltre la costruzione degli edifici e la natura del suolo hanno, sul percorso tenuto dal fulmine, una influenza che costituisce un elemento importantissimo per la sicurezza degli edifici. A partire dal punto sul quale il fulmine è caduto, sino alle superfici conduttrici, esso segue generalmente la via lungo la quale trova minor resistenza. Fare sono le eccezioni a questa regola, e ciò soprattutto quando i conduttori e le sezioni dei conduttori che debbono dirigere il fulmine formano un sistema più o meno continuo, e quando la loro forma e la loro struttura favoriscono più o meno la produzione di scintille nelle superfici o nelle sostanze cattive conduttrici che trovansi vicino ad esse.

Talora il fulmine si bipartisce e si scarica in derivazione. Le prove fatte dal Töpfer hanno convinto che il fulmine può far derivazione da un conduttore che abbia una buona comunicazione terrestre (un parafulmine) verso un conduttore che offra una ancor minore resistenza al passaggio dell'elettricità nella terra (una condotta d'acqua, per esempio), dopo aver rotto ed attraversato corpi isolanti o semi-conduttori.

Oltre le scariche dirette fra le nubi e il suolo, si possono altresì considerare come pericolosi (sebbene in misura limitata) gli effetti dell'alterazione di equilibrio elettrico prodotto dall'azione delle correnti d'induzione statica o dinamica sulle reti delle linee telegrafiche.

La durata d'una scarica varia entro grandi limiti (frazioni di un secondo). Se queste variazioni sono dovute ai fenomeni che si producono nella nube temporale, e se dipendono pure in una certa misura dal grado di conducibilità dei corpi che servono al passaggio al fulmine, è cosa non peranco ben accertata.

Per ciò che concerne gli effetti del fulmine si può ammettere in generale che le scariche ripetute producono distruzioni meccaniche, mentre le scariche lente hanno un effetto fulminante.



NOTE CARNICHE.

Alpinismo utile ed inutile.

Fornì di Sopra, 28 agosto.

Lo dico subito: l'alpinista utile è il gentile sig. A. Tacchini, ing. dell'Istituto geografico militare di Firenze, qui in missione per la triangolazione geodetica necessaria alla costruzione della gran carta topografica dell'Italia; l'alpinista inutile, senz'affettazione di modestia, è l'umile vostro corrispondente straordinario.

Più o meno comode, sono però molte e bellissime le escursioni che si possono intraprendere di qui sui monti vicini: principali fra queste ad O. sul *Sasso* (Clap) di *Varnost* e sul monte *Simone*; a N. sul *Crodon*; ad E. sul *Clapsavon* e sulla *Bivera*; a S. infine, sulla *Cimacuta*, sul *Picco del Mezzodi* e più lungi sul *Monte Brica* e sul *Premaggiore*, com'è anche detto qui. E quest'ultimo il monte più alto, non solo degli accennati, ma di tutta la Carnia, a non tener conto del *Peralba* (Hochweissenstein, Jochkofel) che propriamente appartiene al Cadore, e che lo supera solo di circa 100 metri. Vi fo grazia quindi delle altre mie passeggiate, per non intrattenervi che della salita al *Premaggiore*.

Senza conoscer abbastanza la difficoltà del cammino, poiché qui mi si diceva che in sette ore avrei raggiunto la cima e che cinque erano sufficienti per il ritorno, m'ero proposto di non pernottare ad ogni modo là in alto, né alla malga *Rua*, appiè della vetta omonima, né sotto la tenda che in sulla sommità avrebbe fatto costruire l'ingegnere per se e per i suoi soldati, estendendo a me l'invito di passarvi la notte.

Erano già quattro giorni che il tempo, o minaccioso o piovoso, ci impediva l'attuazione della salita, quando, avendone io messa da parte ormai ogni idea, esso accennò il 20 corrente al bello; ond'è che il capitano, un suo soldato ed io partimmo senza più. Fummo in breve nella valle del *Rio Seula*, ma non ci venne fatto d'uscirne che dopo un'ora e mezzo di cammino traverso a boschi di larici e pini mughi ed a vasti ghiaioni: al sommo di questa valle si passa accanto ad un ampio bacino di ghiaie, ov'è perenne la neve, che apparisce pure in gran copia ovunque intorno appiè di quelle verticali immense rocce, che terminano in alto a torrioni a guglie «quasi annunzianti» per dirlo col Brentani e le grandi masse dolomitiche del Cadore. Stupendo spettacolo! Par di essere dinanzi ad una grandiosa esposizione di *colossal figure* in terra cotta, poiché il nostro calcare non differisce dalla dolomia che per una tinta disugualmente rossiccia, ed è qua e là, se non brillante, candidissimo però come alabastro.

Dal colle fra le valli del *Suola* e del *Rovadia* a quello fra *Val Settimana* e *Val dell'Inferno* sono tre gli accessi possibili, dei quali uno solo, il più lungo ma men difficile, segnato a tratti da sentiero: serbandomi a tener questo per il ritorno, presi per quello di mezzo bene conosciuto dal valente alpinista e scienziato che m'era guida. E qui mi fecero buona prova la punta ferrata e il corno adunco del mio alpenstock, per spingermi ed arrampicarmi sugli aspri dirupi; né debba dimenticare la mano previdenziale dei miei compagni di viaggio che due volte mi fu sporta a tratti d'imbarazzo.

Poco oltre al secondo degli accennati colli, si presenta intero il nudo e ripidissimo como del *Premaggiore*: il cammino da noi tenuto ce n'aveva fatto affrettare la vista imponente. Nella impossibilità di progredire più oltre, su questo colle s'erano arrestate le di innanzi le portatrici del necessario alla spedizione geodetica, e gli uomini, recato su il proprio fardello, eran dovuti ivi scendere a caricarsi anche del restante. Quest'ultima parte della salita è dunque tenuta la più difficile e pericolosa; però chi ivi giunge per la scorciatoia da noi presa, può ben dire con Virgilio:

Dianzi venimmo

Per altra via, che fu sì aspra o forte,

Che lo salire omai ne parrà gioco.

Infatti senza quell'unica, ma opportunitissima sosta di pochi minuti fatta lassù, io non avrei potuto proseguire: tanto l'ultima ora di cammino m'aveva

affaticato. Eppure affranto, estenuato ed arso dalla sete, non aveva nulla da bagnare le fauci, perché l'affrettata partenza m'aveva tolto di munirmi dell'indispensabile; e due uova fresche, solo viatico, m'avevano servito per l'asciolvere in passato alla malga Suola. Nobile esempio di temperanza, sia pure esatta, ch'io propongo all'esame dei colleghi in alpinismo: inutile; gli altri non ne hanno bisogno.

Tuttavia, se lo salire ormai ne dovea parer gioco, la forma di quel cono mi dava a pensare:

Lo sommo è alto che vince la vista
E la costa superba più assai
Che da mezzo quadrante a centro lista.

L'assicurazione però che in mezzo l'ora si sarebbe raggiunto la cima o lo stupendo spettacolo che già ivi si presentava, mi incuorò alla partenza. L'ingegnere si mise innanzi e, affidatomi al suo soldato, salì su più lestamente ad ordinare la refezione: io mi sforzai, carpendo appresso lui. D'una inclinazione tra i 40 e i 50 gradi, quella costa è un nudo masso bianchissimo, qua e là ondulato, con qualche sporgenza, su cui poco terribile da prima, poi detriti che sfuggono appena tocchi per la rapida china, precipitando in abissi di due a tre cento metri; bisogna dunque assicurare il piede sul vivo sasso più spesso che su quei detriti e nei brevi avvallamenti della roccia spiccar salti sicuri. Che paura d'un ruzzolone ad ogni scivolare dell'alpenstock o del piede, che brividi!

Ed eccoci finalmente in sulla cima! L'ingegnere, perché il perder tempo a chi più sa più spinge, è già altissimo intorno alla piramide-segnale, intorno al suo Pistor, il teodolite perfezionato che in breve sarà a posto; ed in grande attività sono pure i suoi soldati, che là in alto, sotto la tenda da loro costruita a due o tre metri più giù della vetta, hanno passato la notte. Io mi ravvolgo nella coperta di lana offerta dai soldati ed all'annuncio che abbiamo impiegato soltanto 5 ore e 5 minuti nella salita, mi stringo la mano con soddisfazione, e volgo lo sguardo in giro.

Il panorama delle Alpi non può esser stato migliore dopo tante giornate di piovra, e riesce anche più chiaro perché il cielo è coperto. Il sole fa capolino, ma non dà noia, mentre il vento che fortunatamente soffia a tratti, è freddissimo e impetuoso. A notevole distanza, ma più presso a noi, in basso d'ogni intorno quelle guglie, quelle figure in terra colta che dal fondo delle valli paiono addossate alla nostra vetta: a mirarle di su quel colosso, si prova l'impressione d'un timido fanciullo sbalestrato d'improvviso in groppa ad un grosso elefante, cinto intorno da picche ed alabarde.

Man mano a N. il Clapsavon, la Bivera, la Tinizza, il Paralba e tutti i monti del Puster Thal; ad O. il Cristoforo, il superbo Antelao, il Marmarole, il Pelmo, la Marmolada e le Pale di S. Martino; a S. tutti i monti del Belvedere, il M. Cavallo, la Vetta Fornezza e il Raut; ad E. la Nairada, il M. Corno ed oltre al Tagliamento il Canin, il Montasio, il Krn, il Terglauer e i monti della Carinzia, Stiria ed Istria. Coll' eccellente canocchiale dell'ingegnere vidi le piramidi-segnali per la triangolazione su tutti i monti italiani accennati, non esclusa la Marmolada: benissimo poi su questa e sull'Antelao i ghiacciai e le nevi recenti. L'immensa pianura a mezzogiorno, da Brescia a Trieste, presenta città e paesi innumerevoli, ch'io potei soltanto intravedere attraverso alle nebbie.

Il Premaggiore era il mio Canaan, la terra promessa, ed io m'aspettavo il latte e miele che vi dovea scorrere, secondo il verbo del Dio degli eserciti, quando un soldato mi porse una tazza di cioccolate bollente: l'aspettazione era stata lunga, perché da più giorni per tentarmi, il sig. Tacchini mi teneva parola dell'eccellenza di questo suo abituale asciolvere in montagna, ma l'effetto non fu minore, né meno maraviglioso. Ristorato dunque così, come a pochi è concesso a 2500 metri, e riposato chebbi il corpo lassu ivi sotto la tenda, ripresi la via per ritorno colla scorta del soldato ch'era venuto su con noi. Quanto all'ottima ingegnere... nullo bel salutar tra noi si tacque; contavo di rivederlo presto a Forni, ma ahimè, le nebbie dovevano bloccarlo per vari giorni lassù.

Come ho accennato, presi per la via più lunga, sconvolto il muraglione ad E. della vetta: la mezza galleria alta m. 150, di cui parla il Bassi nel recente suo lavoro sulla Carnia, mi passò quasi inosservata, ond'è che non approvo il sistema d'esagerare le difficoltà incontrate per solo gusto d'averne maggior lode. Tre ore ci bastarono per la discesa e furono quei ben maravigliati nel vedermi così presto di ritorno.

Ed ecco esaurita la parte inutile della relazione: la parte utile che riguarda me, si limita all'esemplare temperanza di cibo cui ho accennato, perché fa meraviglia a me stesso, e alla poca collezione di piante e minerali, che però non presenta veruna novità. Dell'alpinista utile non riferisco per ora che una sola quota, la quale riesce interes-

sante perché nuova come osata: l'altitudine cioè della Bivera che, insieme col Premaggiore o il Clapsavon, essendo pur uno dei tre più alti monti della Carnia, non era misurata, se debba attenersi alla cifra (1500?) del Bassi, o soltanto calcolata col barometro l'anno passato, credo, dal nostro Presidente, il Marinelli. La Bivera adunque supera di 13 metri il Clapsavon ed è superata di 3 dal Premaggiore: è prudente per ora non aggiunger altro, perché il punto di partenza per calcolare le altitudini sulla gran Carta in costruzione essendo superiore di oltre a 2 metri, in ogni modo diverso da quello tenuto per la Carta austriaca all'80400, che il nostro Istituto geografico militare diede poi fuori corretta e ampliata al 75 mila, le dette altitudini verranno tutte modificate. Si può però asseverare fin d'ora che, approssimativamente, il Clapsavon darà 2463, la Bivera 2472, il Premaggiore 2479 m. di altitudine.

A. F.

I maestri di Latisana al prof. Roncaglia.

All'egregio sig. Roncaglia prof. Francesco R. Ispettore Scolastico, nell'occasione del recente suo trasloco da Cividale a Como, da Latisana fu inviata la seguente lettera, che prova una volta di più in qual conto era tenuto nel Circondario di Cividale il valente funzionario, e l'affetto che da tutti s'era acquistato. Ecco la lettera.

Al sig. Prof. Francesco Roncaglia
R. Ispettore Scolastico CIVIDALE.

Il R. Delegato Scolastico Mandamentale, il Soprintendente Scolastico, gli insegnanti tutti di questo Comune, mandano alla S. V. le più sincere congratulazioni per la ben meritata promozione.

Benché liati per l'onorifica nomina conferita all'ottimo superiore, al valente pedagogista, al protettore dei Maestri, pure nascondere non possono un senso di vivissimo dispiacere per la perdita che fanno: eterna vivrà la memoria della S. V.

Latisana, 26 agosto 1886.

Seguono la firma del R. Delegato Scolastico, del Soprintendente, degli Insegnanti del Comune di Latisana.

SALUTE PUBBLICA.

Dal mezzogiorno del 29 a quello del 30: a Latisana casi nuovi tre, morti uno; a Budoia un caso; a Talmassons due casi, un morto; a Mortegliano un caso; Andreis un caso; Pocenla due morti.

In complesso, dal principiare dell'epidemia, casi 616, morti 316, guariti 218, in cura 82.

Mortegliano, 31 agosto.

Cholera. Morti uno dei giorni precedenti. Casi nuovi nessuno, in cura nessuno.

Sindaco, Giunta Municipale e medico continuano come sempre fecero, nell'attuare ogni possibile provvedimento sanitario.

Pel danneggiati di Dilignid.

Offerte pervenute al Comitato di soccorso pel danneggiati di Dilignid.

Comune di S. Michele al Tagliamento l. 10, Sindaco di S. Michele al Tagliamento l. 10, Monte di Pietà di Udine l. 100, Comune di Riva d'Arcano l. 15, Comune di S. Vito al Tagliamento l. 40, Comune di Comelico Inferiore l. 50, Comune di Sappada l. 50, R. Intendenza di Finanza (impiegati di Ascoli Piceno l. 15,55, Curia Arcivescovile di Udine a mezzo del prof. Conto; 3 a offerta l. 332,40, Don Chitussi Cappellano di offerta l. 1.

Totale Lire 623,95.

Antichità e Belle Arti.

I visitatori dei principali monumenti italiani, dei musei e delle gallerie, sono stati 181,271 nel primo trimestre dell'anno in corso, e nei giorni di ingresso a pagamento si incassarono lire 70.757,40.

Per l'insegnamento primario.

L'on. Coppino istituirà una Commissione Centrale, coll'incarico di esaminare i ricorsi che sono inviati al Ministero della Pubblica Istruzione, nei conflitti fra i maestri elementari e i municipi o i consigli scolastici, e fra questi e i comuni.

Stazione invasa dalle api.

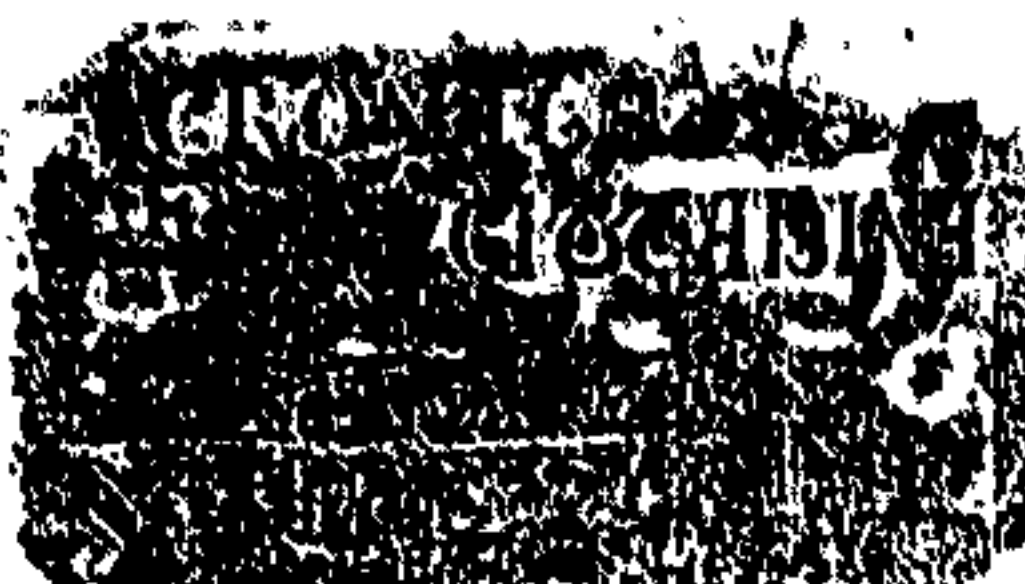
La stazione ferroviaria di Standido, nel principato di Galles, fu martedì scorso la scena di un eccitamento insolito. Uno degli impiegati ha un alveare vicino alla stazione e, mentre ne estraeva il miele, disturbò le api che fecero immediatamente un furioso attacco contro i passeggeri che si trovavano sulla piattaforma. Una signora lasciò cadere la valigia che portava e si diede alla fuga. Un impiegato ferroviario, nello sforzarsi a liberare, un'altra signora, intorno alla cui testa le api si erano raccolte, fu punto gravemente ad un occhio. Quanto al proprietario delle api fu lasciato in uno stato deplorabile.

Papadopoli gastronomo.

Il vecchio artista Papadopoli, il re dei caricaturisti, ora ch'è acciaccato e misero ha compilato un libro sulla gastronomia messo in vendita a 50 centesimi.

Per chi segue le vicende dell'arte e degli artisti deve essere un documento pietoso quello di questo trionfatore delle scene, il quale, non potendo gustarli lui, insegna agli altri buoni bocconi.

Roma, 31. Il terremoto fu avvertito in molte parti d'Italia, più intensamente nella Meridionale.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Locali 30-8-86	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 110,1 sul livello del mare	753,6	753,9	753,0
Umidità relativa	53	48	75
Stato del cielo	aereno	aereno	oroso
Acqua cadute	—	—	—
Vento (direzione)	—	SW	E
Vento (velocità chil)	0	2	4
Termom. centigrado	28,6	25,4	20,1

Temperatura massima 28,6 || Temp. minima 18,9 || all'aperto 10,8

Associazione provinciale friulana di Mutuo Soccorso e di protettorato fra i Segretari ed Impiegati Comunali e delle Opere P.C.

Nel 29 spirante ebbe luogo l'adunanza dei Segretari ed impiegati Comunali raccolti all'1 e mezza pom. presso l'Istituto scolastico elementare di S. Domenico.

Il prof. Tosi dott. Giacomo, ragioniere capo di questo Municipio, a cui spetta il merito d'iniziativa della seduta preparatoria, dopo aver coi modi i più squisiti salutati i colleghi e ringraziati per l'atto di loro presenza, dichiarò nel contempo di aver scelto il giorno in cui si festeggia l'inaugurazione del Monumento all'Eroe dei due Mondi, al generale Garibaldi, e per il maggior concorso d'essi e come auspicio anche che dalla Associazione saranno per scaturire ottimi risultati, e perciò invitava a salutare questa fastuissima ricorrenza con evviva a Garibaldi.

Informò che alcuni Segretari, nel mentre giustificano la loro assenza, dichiarano di accettare quanto sarà per deliberare l'assemblea.

Con appropriate parole si fece ad analizzare l'attuale posizione dei predetti funzionari, di questi martiri del lavoro che da un quarto di secolo attendono, ben a ragione, che il Governo emanasse finalmente giuste leggi che valgano a migliorare la loro condizione così dal lato morale come dal materiale, che fatte poche eccezioni, continua ad essere in balia all'arbitrio e spesso sotto l'impero dell'ignoranza. Labor omnia vincit, questo sia il motto della nostra bandiera, egli disse, ed abbandonando fastidiose ed inutili querimonie, minuziose discussioni, impertinenti e compatti si raggiunge la meta.

Anche il sig. segretario Gussoni dopo aver accennato agli inutili sforzi fin oggi fatti a pro di questa classe di funzionari e di essere anch'egli in certe occasioni stato un propugnatore dichiarato nullatenente di non scoraggiarsi ma di star saldo sulla breccia, certo che anche i suoi colleghi sono ispirati dal buon volere.

Ciò detto venne fatto invito agli adunati a dichiarare, per alzata personale, costituita la Società, proposta che venne ammessa all'unanimità.

Poiché, dovendosi passare alla nomina del Presidente, l'egregio segretario Battistella, sicuro di farsi interprete dei sentimenti dei convenuti, ringraziò il prof. Tosi delle giuste ed assennate ragioni si mirabilmente svolte in favore dei segretari comunali facendo piano alle sue proposte ed invitava a nominare presidente del seggio provvisorio il detto sig. Tosi che venne eletto per acclamazione.

Dopo alcuni e considerazioni circa la lettura dello statuto piemontese e di quello progettato dal Nardi per adattarli a questa associazione provinciale, dopo discussione sull'accettazione e rettificazione degli articoli, su proposta del sig. Gussoni, del Cozzi e d'altri venne stabilito invece di demandare al seggio presidenziale provvisorio la formazione di uno schema di statuto sociale da discutersi e deliberarsi in una prossima adunanza.

Si procedette quindi per schede segrete alla nomina dei quattro membri del seggio, e riuscirono eletti i signori: Gussoni Luigi segretario di S. Michele, Battistella Luigi segretario di Tramonzi di Sopra, Fontanini dott. Carlo segretario di Attimis, Bortolotti Arnaldo di Prapotto, a segretario Miani Luigi computista municipale di Udine.

L'adunanza si sciolse fra i più sinceri propositi di adoperarsi al santo scopo prefissosi e gli auguri sinceri di un non lontano favorevole esito.

M. L.

Pel nuovo acquedotto.

Nella seduta della Commissione tecnico-finanziaria per il nuovo Acquedotto, tenuta nel giorno di venerdì p. p. non venne presa nessuna deliberazione definitiva mancando a quella seduta due membri tecnici della Commissione generale preparatoria, e venne fissato il giorno di venerdì 3 settembre p. v. per la nuova seduta.

In casa Muratti.

Al pranzo in onore di Benedetto Cairoli, invitati, intervennero ieri in casa Muratti gli onorevoli Seimitt-Doda e Solimbergo, il Senatore Pecile, il cav. Marzuttini, il signor Alfonso Morgante del Mille, il maggiore Tolazzi, i professori Bonini e Comencini, l'avvocato Baschiore, i signori Cantoni, Valentino Chlap, E. Farni, F. Ferrari, il cav. Ciotoli, il signor Pietro Beltrame di San Daniele; dopo il pranzo, chiamati, si presentarono il cav. Graziadio Luzzato e il signor Riccardo Luzzato, il signor Antonio Cossio presidente del Circolo operaio.

Al signor Giusto Muratti che primo brindò alla salute dell'ospite illustre, rispose Benedetto Cairoli. — Questo trovarmi in famiglia mi fa fene, egli disse; in mezzo a voi che siete tutto cuore e affabilità, parmi di essere proprio in casa mia; qui, ospite di un amico dei miei adorati fratelli, mi sento commosso al risuscitarsi in me dei più santi ricordi; auguro che per la famiglia del mio ospite la loro memoria sia una benedizione.

L'onorevole Doda salutò con parole affettuose la signora Muratti e la famiglia, augurandosi che i figli s'inspirino alle virtù dell'ospite venerato. Alfonso Morgante brindò al grande superstito d'una famiglia d'eroi all'eminento cittadino che l'Italia onora; il maggiore Tolazzi alla famiglia Cairoli, ricordando l'eroica Adelaide; l'onore. Solimbergo a donna Elena Cairoli.

La famiglia Muratti ch'ebbe l'onore di ospitar degnamente un tanto personaggio, porterà indubbiamente fra i migliori e più belli ricordi questo, di aver accolto fra le domestiche pareti Benedetto Cairoli.

Cairoli a San Daniele.

Benedetto Cairoli, dispiacente di non poter recarsi a San Daniele, fece dono a quella patriottica Terra di un suo ritratto e le lasciò pure uno scritto.

Cairoli al Reduci.

Nella sede sociale ieri Cairoli ricevette i reduci che si presentarono numerosi a fargli omaggio. Vide ed elogio il monumento a Tita Cella, e, dietro preghiera del Presidente prof. Bonini, vergò per Reduci un saluto affettuosissimo, che resterà testimonio eloquente del suo cuore e della sua grandezza d'animo.

Cairoli e i forni rurali.

Una delle cose che preoccupavano l'ex Presidenza del Consiglio dei Ministri, e la istituzione dei forni rurali nostri. Prese le maggiori informazioni in proposito colle Autorità e fece chiamare in casa Muratti il Manzini cui trinse più volte la mano, presenti altre persone offrendogli tutto il suo appoggio a Roma.

Cairoli informò anche i presenti che ieri stesso tre comuni della nostra Provincia ricorsero alla Deputazione provinciale per un sussidio, avendo in animo di costruire un forno rurale. Riteneva poi necessario che tali istituzioni dal Ministero d'Agricoltura passino sotto la direzione del Ministero dell'interno siccome sede più propria per tali provvedimenti igienici.

La partenza di Cairoli.

Benedetto Cairoli ha lasciato la nostra città ieri sera alle nove. Si trovavano per salutarlo alla stazione il Prefetto, il Sindaco, il Senatore Pecile, i deputati Seimitt-Doda e Solimbergo, il signor Giusto Muratti, l'avvocato Orsetti, il cav. Tonutti Giacomo, il Presidente del Reduci prof. Bonini, tutti i membri del Comitato pel monumento a Garibaldi, altri personaggi di cui ci sfugge il nome, moltissima gente e le bandiere dei Reduci e dei parrucchieri. Il venerando patriota si appoggiava al braccio della signora Muratti e acclamazioni continue lo salutavano.

— Viva il nostro concittadino! Viva il salvatore di Umberto! queste le grida più insistenti.

Un gruppo di signore si avanzò per baciarli la mano, ch'egli si affrettò a ritirare. Un popolano riuscì a baciarla, e in compenso Cairoli volle baciarlo in volto. Parlando ancora del Monumento, disse che è uno dei più belli d'Italia. Volle ringraziare i presenti delle affettuose dimostrazioni, ma disse di non poter esprimere con accento e degne parole l'animo suo. Il signor Giusto Muratti ripeté allora che non a lui, sibbene alla cittadinanza spettavano doverosi ringraziamenti.

Dallo sportello del vagone Cairoli parlò ancora, ripetendo che la festa di domenica fu una festa nazionale, che l'invito gli tornò graditissimo, che perenne serberà in cuore la memoria dell'affetto di cui da cittadini e da amici carissimi fu fatto segno nel breve soggiorno in questa città.

Il treno si mosse tra le ovazioni frenetiche degli astanti che non cessavano di acclamare l'illustre patriota.

Nel vagone con Cairoli si trovava Riccardo Luzzato.

Alla stazione di Pordenone grande folla accolse l'on. Cairoli che ripartì salutato cordialmente.

Società Alpina Friulana.

A tutto domani si accettano le adesioni al Congresso.

Un'altra Inaugurazione.

Ieri per mancanza di spazio non abbiamo potuto accennare all'inaugurazione del Labaro del Circolo Artistico udinese. La cerimonia breve e non preavvisata ebbe luogo domenica mattina alla presenza della sola Rappresentanza del Circolo.

L'egregio Presidente signor Elio Morpurgo presentò al Consiglio, con affettuosa parola, la nuova insegna sociale dopo di che, sturata la bottiglia, il labaro venne spruzzato o meglio battezzato con lo champagne.

Il signo è un lavoro davvero riuscito e di squisita fattura artistica. Vi campeggia, con felicissima idea, il ritratto in basso rilievo di Giovanni da Udine, modellato da quel bravo nostro concittadino che è lo scultore Flaibani. Sopra il ritratto tre putti stupendi possono servire d'ammirazione al più provato artista d'intaglio; esecutore ne è il sig. Marco Barduseo. Il disegno d'insieme del labaro, di tanto effetto, è dovuto all'egregio prof. Del Puppo.

Riassumendo il giudizio di parecchi, possiamo affermare che come lavoro esso è ben degno di un Circolo Artistico, come ben meritata fu l'ammirazione prodotta dal labaro alla sua comparsa nel corteo di domenica.

I premi della Lotteria.

Nella lotteria di domenica i sei premi furono vinti dai numeri: primo premio N. 2418, secondo id. N. 398; terzo id. N. 1847; quarto id. N. 854; quinto id. N. 2769; sesto id. N. 1151.

A Cividale.

Ieri a Cividale, accolto cordialissimamente da quelle autorità, da buon numero di cittadini e di operai, Benedetto Cairoli visitò il Collegio e i principali monumenti. Ripartì dopo poche ore di fermata, lasciando in tutti il più dolce ricordo della sua visita.

Il concerto alla Società «Unione».

La Società dell'Unione non poteva iersera inaugurare le sue sale in modo più degno.

Il programma del concerto e il nome degli esecutori erano già una garanzia dell'esito; con tutto ciò il risultato superò l'aspettativa.

I signori professori dell'orchestra del Sociale ci hanno dato un saggio di musica classica pura, col quartetto in do minore di Beethoven. Quella musica che, sebbene di vecchia data, per noi ancora pur troppo quasi una novità, fu ascoltata in mezzo al raccoglimento generale: alla fine d'ogni tempo gli applausi prorompevano spontanei, e infatti l'esecuzione non poteva riuscire più accurata. I soci ringraziano il sig. Verza, Durante, Blasich e Cremonini, che col quartetto di Beethoven e l'Andante di Bolzoni ci fecero gustare due gioielli di musica, che difficilmente potevano essere meglio interpretati.

Le signorine Manzano coll'arpa, e i professori Grassi e Cremonini, l'uno col corno inglese, l'altro col violoncello, diedero ciascuno una prova della loro valentia.

Furono tutti festeggiatissimi; di ciascuno si avrebbe desiderato un bis se la tema dell'indiscrezione non avesse trattenuto i presenti.

Fu chiesto però ed ottenuto il bis della Chanson del Dunker eseguita con tanta maestria dal Cremonini, il quale in tutti destò una vera ammirazione.

Si chiuse il concerto ripetendo l'Andante e l'Allegro di Beethoven.

La Società che appena in una settimana ha saputo combinare ed unire un concerto così ben riuscito ci fa sperare che avremo ancora occasione di udire della musica tanto scelta. Le eleganti signore accorse iersera e l'accoglienza fatta a questo primo concerto devono aver soddisfatto la Presidenza, la quale non badando ad inevitabili brighe, nulla ha dimenticato perché l'impressione di ieri sera resti vivissima in tutti.

Le nostre congratulazioni colla nuova Società.

Consiglio di Lega.

Sedute dei giorni 27 e 28 agosto 1886.

DISTRETTO DI TARGONTO		
Abili 1.a categoria	N.	90
» 2.a »	»	37
» 3.a »	»	71
In osservazione all'Ospitale	»	4
Riformati	»	37
Rivedibili	»	23
Cancellati	»	2
Dilazionati	»	29
Renitenti	»	69

Totale iscritti N. 362

Un arresto.

Paoli Giuseppe, fruttivendolo, venne arrestato ieri alla Cucina economica per prepotenza e ingiurie ai vigili ed al consigliere di turno sig. conte Colloredo.

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 8 1/2 ultima rappresentazione della grandiosa opera:

Meftafele.

Serata d'onore del distinto maestro Gialdino cav. Gialdini.

Sarà eseguita la sinfonia dell'opera Mignor.

Teatro.

Sabato 4 Teatro, ed. tiata L'opera di assenza corso di rai commedia colosi. Anche altro occasi buoni affar Per chi

Si porta esima ricca Lenna, sta concorsi, si gionali ed riatto d'araz addobbi, in la loro vetta dandoli di rarne in stupola

Assume in paramento sala, correto ricamo, tra

Egli è ca non manchi delicati e eseguirà e buon gusti dessa celeb e gloria it

Verso eq lezioni di donna, tan casa, sita Udine.

Dalla pri quel di Pa comunicazi tessa Mar Vigodar Antonini de stellata, gi Andrea Ser cortese ben conservo l preziose m

Al figlio Parlamento del Padre quanti sap Lui nella mie schietta Anche in veramente giunti e p sua morte

Gazzette.

Come aff Piazza pos di chilog. 5 a l. 51,50.

Quale pagata da Cascami

tarono da l. 10,50 a a 550.

Continua stegno app mento dell regolatori. Diamo l denza da

Call'inol vieppii il sto semb stica dell'a

I mesi tutti i mer contro lo trato su tanto nell Europa. P anche i pe incoraggiati visione al acquisti, s mercato di

Le cifre son aloque la settimana 54,854 dur timana del

Le gregi mantengono quello di s gli organi 1.0 ordine

Le seta citato un a capi nodati contanti.

Le gregi f. 52 a 55 1.0 ordine di Lione p

Fermisim n. 4 1/2 si a f. 36 usi d di più.

Viene de nell'interno rebbe a ris tazione.

Le tram cerca soldi

Le seta seguito a t gnanti cors

In conqui senta assai passati alla

Teatro Nazionale.

Sabato 4 settembre si apre questo Teatro, ed il ben conosciuto Marionettista Leone Reccardini, dopo due anni di assenza dalla nostra città, darà un corso di rappresentazioni con graziose commedie ridicole e con Balli spettacolosi. Anche in questa, come in tante altre occasioni, il Reccardini farà certo buoni affari.

Per chi ne vuole approfittare.

Si porta a pubblica notizia che la esimia ricamatrice signora Teresina Di Lenna, stata premiata in moltissimi concorsi, sia nazionali che esteri, regionali ed universali, assume qualsiasi riato d'arazzi, tessuti antichi e moderni, addobbi, indumenti sacri, ecc., che per la loro vetustà si fossero logorati, rendendoli di nuovo servibili, senza alterarne il disegno o conservando con scrupolosa esattezza lo stile.

Assume altresì qualsiasi commissione in paramenti e addobbi di chiesa, o sala, corredi nuziali, ed altri lavori di ricamo, trapunto ecc.

Egli è certo che alla signora Di Lenna non mancheranno commissioni di cotati delicati e difficili generi di lavori, che eseguirà con quella squisitezza d'arte, buon gusto e precisione, per cui è d'essa celebrata come una illustrazione e gloria italiana.

Verso equo compenso poi, impartisce lezioni di ricamo ed altri lavori da donna, tanto a domicilio che in sua casa, sita in Via Paolo Sarpi N. 17 — Udine.

Dalla principessa Villa di Suonara (su quel di Padova) mi venne oggi la mesta comunicazione della morte della Contessa **Maria Arpalice Cittadella-Vigodarzere** nata Contessa Pupava Antonini dei Carraresi, Dama della Croce stellata, già Consorte all'illustre Conte Andrea Senatore del Regno, il quale di cortese benevolenza onoravami e di cui conservo le lettere tra le più care e preziose memorie.

Al figlio Conte Gino Deputato al Parlamento, colto e gentile, veneratore del Padre suo sino ad avere simpatia per quanti sapeva rispettosamente ammiratori di Lui nella Letteratura distinto, mandando mie schiette condoglianze.

Anche in Friuli, dove quella Dama veramente santa aveva nobilissimi congiunti e provati amici, la notizia della sua morte sarà udita con dolore.

C. Giussani.

Udine, 30 agosto.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Sete.

Come affari fatti nella settimana sulla Piazza possiamo accennare la vendita di chilog. 500 greggia classicissima 12/14 a l. 51.50.

Qualche lotterello corrente a fuoco pagata da 42 a 46.

Casami. Le struse classiche si trattarono da l. 12 a 12.50; a fuoco da l. 10.50 a 11; Doppi in grana da 5.25 a 5.50.

Continua sulla nostra Piazza il sostegno appoggiato dal favorevole andamento dell'articolo sui nostri mercati regolatori.

Diamo luogo alla solita corrispondenza da

Lione, 28 agosto 1886.

Call'inoltrarsi della stagione, si spiega viepiù il sostegno dei prezzi, e questo sembra essere la nota caratteristica dell'attuale campagna.

I mesi d'estate, la solita calma di tutti i mercati di stoffa, non valgono contro lo spirito di resistenza subentrato su tutti i centri di produzione tanto nell'estremo Oriente come in Europa. Poco per volta si persuadono anche i pessimisti e la fabbrica viene incoraggiata a qualche affare di previsione abbandonando il sistema degli acquisti smunzati che rovinava il mercato durante gli anni passati.

Le cifre della nostra stagionatura son eloquenti: chilog. 103,352 durante la settimana scorsa, contro chilogrammi 54,854 durante la corrispondente settimana del 1885.

Le greggie «Cèvennes» di marca si mantengono da f. 58 a 59 usi di Lione, quelle di secondo ordine, da f. 53 a 54 gli ordinari fil. e lavo di Francia l. ordine a f. 64.

Le sete Piemontesi stazionarie; venne citato un affare importante in greggie capi nodati sulla base di f. 52 netti contanti.

Le greggie Italiane ben sostenute, da f. 52 a 55 usi di Lione per capi nodati l. ordine e di marca; f. 48 a 49 usi di Lione per capi nodati realine.

Fermissime le Asiatiche. — Le Tsatlee n. 4 1/2 si vendono a f. 37.50 e le 43/4 a f. 38 usi di Lione; Shanghai è a 1 franco di più.

Viene detto che aumenta il consumo nell'interno della Cina, ciò che tenderebbe a restringere sempre più l'esportazione.

Le trame chinesi godono di una ricerca soddisfacente.

Le sete Giapponesi sono in rialzo in seguito a telegrammi da Yokohama segnanti corsi assai più alti dei nostri.

In complesso, la situazione si presenta assai migliore che non negli anni passati alla stessa epoca.

Udine, 31 agosto.

Mercato frutta e legumi.

Vi fu correttezza nella vendita delle peggiori, non così nelle pesche per la qualità poco buona. Le vendite di frutta ammontarono a chilogrammi 0071.

Legumi calmi.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza per quintale.

Pesche di Latisana	l. 12.—	l. 40.—
detto Cividale	» 10.—	» 35.—
detto Buttrio	» 20.—	» 32.—
Pera buttrio	» 10.—	» 21.—
Albicocche	» 15.—	» 16.—
Uva	» —	» 35.—
Cornoli	» —	» 7.—
Fichi	» 15.—	» 18.—
Mela	» 7.—	» 8.—
Patato	» —	» 6.—
Fagioli freschi	» 12.—	» 17.—
Tegoline	» 6.—	» 7.—
Pomodoro	» 6.—	» 7.—

Mercato Granario.

Scarso. Prezzi sostenuti nelle segale. Ecco i prezzi praticati per ettol. sulla nostra piazza prima di porre in macina il giornale.

Frumento nuovo	l. 14.—	l. 15.25
Granot. com. vecchio	» 11.75	» 12.40
detto cinquantino	» 11.50	» 11.85
Segale nuova	» 9.50	» 9.60

Mercato del pollame.

Scarso. Si vendettero le oche peso vivo al chilogramma cent. 70. Galline 2.50 a 3.20. Polli 1.20 a 2.20 il paio. Secondo il merito.

Mercato delle uova.

Vendute 27,000 a l. 61 a 62 il mille.

Vienna, 30. Oggi venne aperto il XIV mercato internazionale delle granaglie e venne visitato da 4500 persone. Il rapporto sul raccolto nell'Austria-Ungheria compilato dal segretario generale Leinkauf, reca un prodotto minore del raccolto medio nella Monarchia per il grano 5 1/2 — 6 milioni; segale 3 1/2 milioni, orzo da foraggio 5 milioni di ettolitri; l'orzo per la birra e l'avena hanno un raccolto medio. Per l'esportazione è disponibile soltanto l'orzo per la birra con 2 1/2 — 3 milioni e l'avena con appena 1 1/2 milione di centinaia metriche.

Bergamo, 30. Dal serraglio di belve viventi signor Blanc, che trovai in piazza Baroris è fuggito un orso aggirandosi per le vie della città con un grande spavento della popolazione.

Si poté, finalmente, non senza fatica, riprenderlo e ricondurlo nel serraglio, dove è stato ucciso.

Napoli, 30. Stanotte una parte della cittadinanza restò fuori di casa temendo una replica del terremoto.

Gli apparecchi sismici dell'Osservatorio vesuviano da ieri sono calmi.

Il Vesuvio è tornato allo stato ordinario.

IL DENTISTA TOSO

meccanico pratico

(in Udine Via Paolo Sarpi num. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire) tiene grand'assortimento di denti artificiali — eseguisce i lavori in giornata. Presso lei si trovano tutte le specialità per puliture e conservazione dei denti.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE tanto di lusso che comuni.

PRESSO

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kochler N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo della stessa.

GRANDE DEPOSITO MOBILIE a prezzi medietissimi CHE NON TEMONO CONCORRENZA.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobilie, su vari stili.

ARROSTICCIERE IN VIA POSCOLLE.

Il sottoscritto tiene giornalmente pronto dalle 12 ant. alle ore 10 pm. dello

ARROSTO, DIVERSE QUALITÀ

Con apposita tabella esposta fuori del locale indica il genere e il suo relativo prezzo.

Riceve pure commissioni di qualunque qualità e di qualunque importazione.

C. Gragnano Osteria al Napoletano, via Poscolle.

NOTIZIE DI BORSE Vedi quarta pagina.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Scontro ferroviario.

Morti e feriti.

Vienna, 30. Ieri a sera alla stazione di Mödling accadde uno scontro fra due treni locali.

Uno era prossimo a partire per Baden, l'altro no proveniva.

L'urto fu terribile.

I carrozzoni di terza classe del treno in partenza furono letteralmente ridotti dallo scontro in frantumi.

Relativamente alla violenza dell'urto, le vittime sono poche: si deplorano 7 morti e 14 feriti.

Tra le vittime, non vi è alcuno che abbia nome italiano.

Assalto

di una casa in Irlanda per parte della polizia.

Londra, 29. Sono successi gravi disordini a Woodford, in Irlanda, ove 550 agenti di polizia, sotto la direzione di parecchi magistrati, furono costretti ad assediare la casa di certo Saunders onde procedere alla sua espulsione.

L'assedio durò lungamente, perché parecchi irlandesi armati difendevano la casa. Infine gli agenti di polizia, protetti da una tettoia mobile, come le antiche testuggini, imitando la tattica dei guerrieri romani, riuscirono ad avvicinarsi alla casa.

Dopo un accanito combattimento a fucilate la presero d'assalto, si arrampicarono sul tetto e penetrarono nella casa. Vennero operati venti arresti.

Parecchi agenti di polizia rimasero feriti, alcuni gravemente; riportarono ustioni in seguito all'acqua bollente che gli assediati versavano dalle finestre. Inoltre gli irlandesi misero in libertà uno sciame di api gettandoli contro gli agenti.

Furono trovate nella casa tre grande caldaie piene di acqua bollente. Vi era anche un forte deposito di sassi.

I viveri erano finiti.

Un fulmine.

Chicago, 30. Ieri un fulmine fece saltare il deposito di dinamite e polveri situato nei sobborghi. La scossa dell'esplosione fu risentita in tutta la città. Tutti i vetri delle case furono rotti. Altri otto magazzini vicini al deposito vennero distrutti. Le polveri non esplosero. Due morti, parecchi feriti.

L. MONTICCO gerente responsabile.

FABBRICA E DEPOSITO

oggetti attinenti alla bachicoltura

A. CUMARO

Piazza del Patri arcato, Palazzo ex-Belgrado.

UDINE.

Il sottoscritto, nel mentre partecipa essersi trasportato in Piazza del Patriarcato, palazzo ex-Belgrado, ha l'onore di presentare la Distinta dei principali oggetti di sua fabbricazione e deposito.

Incubatrici. — Scatole per la nascita dei bachi. — Termometri a massimi e minimi — Trincia-foglia.

Arpe. — Sacchetti garza — Buste con garza. — Conelli tatta e zinco.

Microscopi. — Vetrini portoggetti e coproggetti. — Bottiglie a sifone per l'acqua. — Porta-mortuini.

Telami a doppia garza, varie grandezze, Garze - cartoni, e Scatole per seme ecc. ecc.

Assume pure commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

Il sottoscritto avverte quei signori Bachicoltori, i quali intendessero confezionare il seme da sé, che esso si assume l'esame microscopico del seme stesso tanto a domicilio che in casa propria, condizioni da stabilirsi.

Antonio Cumaro.



ANGELO PERESSINI

UDINE.

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna, a Clondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DA VENDERSI

un buonissimo PIANOFORTE a coda usato. — Rivolgersi all'Amministrazione della Patria del Friuli.

Acque Padie di Arta

(Carnia).

STABILIMENTI GRASSI

Altezza m. 433 sul livello del mare

Stazione ferroviaria: Per la Carnia

Linea Udine - Pontebba

Omnibus alla Stazione a tutte le corse

Duplice cura.

Apertura 15 giugno.

Situazione magnifica, aria purissima, escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobigliate a nuovo avendo eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafo, farmacia e medico sul luogo.

Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. Con due ore di carrozza dalla stazione della ferrovia si accede agli stabilimenti. A comodo dei signori forestieri l'acqua Padia si trova sempre fresca negli alberghi.

Promettessi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela.

Pietro Grassi.

Presso la nuova Fabbrica

VELLUT: ESETERIE

GIUSEPPE RAISER

Via Gorgi N. 14.

trovati un grande assortimento di velluti di seta tanto per vestiti come per guarnizioni. Si fabbricano noblesse, grò, fail e, ras, surah, ottomano, levantino per standardi e gonfaloni, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc., come pure stoffa da ombrella di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevessi in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro, in cascami doppi, sedotta e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.

Vende seta cucitura lucidissima, di quella cosiddetta nostrana, all'ingrosso ed al minuto.

GLORIA

Liquore tonico-corroborante

da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce appetito, facilita la digestione. Preparasi dai farmacisti ROSERO AUGUSTO con deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorenzi Udine.

G. B. GABAGLIO

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni

di MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale. Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobilie eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

D'AFFITTARE III appartamento in Borgo Grazzano al N. 38.

Per trattative rivolgersi al proprietario Luigi Salvadori abitante al medesimo numero.

IL DEPOSITO

per la Provincia di Udine

della

TREFUSIA ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

D'EMILIO DI NAPOLI

E DEL POLIAMARO PITTIANI

è alla Farmacia Reale Filippuzzi-Girolami.

Casa civile d'affittare

IN UDINE

VIA DEL GINNASIO

con corte che può servire ad uso giardino, per trattative rivolgersi al proprietario signor G. B. Amarli.

Ferro - China

CON RABBARO.

Date il ferro a vostra figlia diceva il medico ad una madre disperata per sua figlia che giornalmente deperiva.

Date il ferro ai vostri bimbi ripeteva sempre il medico ad una madre piangente perchè la sua prole era pallida e debole.

Date il ferro a vostra moglie, diceva il medico al marito dispiaciuto perchè sua moglie era debole, senza sangue e senza figli.

Ma che ferro? domandava questa povera gente.

Il ferro china con rabbaro di Maddalozzo, diceva questo benedetto medico.

Deposito in Udine presso la farmacia Filippuzzi - Girolami.

Orario della ferrovia (Continuazione).

C. FERRUCCI

UDINE.

Tiene in vendita il nuovo Orologio di controllo per il prezzo di L. 50 col relativo corredo di 200 quadranti da 24 ore caduno

UTILISSIMO PER

Opifici, Alberghi, Teatri, Fattorie e per tutti quei Stabilimenti in generale che richiedono una rigorosa ed attiva sorveglianza.

Agli orologiai o rivenditori si accorda uno sconto, tanto per il nuovo controllo, come per qualunque altro genere.

ANGELO PERESSINI UDINE in fondo Mercatovechio.

GRANDE DEPOSITO tappezzerie in carta

delle migliori fabbriche Nazionali ed Esteri in estensissimo assortimento di tutta novità, disegni nuovissimi e prezzi molto limitati.

Anno XXX. Anno XXX.

STABILIMENTO BACOLOGICO

FRATELLI GHIRARDI

in Manerbio Bresciano

CONFEZIONE SPECIALE

di Seme - bachi cellulare Selezionato giallo, verde, bianco, incrociato bianco-giallo, e bianco - verde da prodotti massimali di circa 60 Kilogrammi di bellissimi Bozzoli ogni Oncia.

Il Seme si dà anche a prodotto.

Le sottoscrizioni si ricevono dal Rappresentante in Udine (Emilio Girardini) — all'Agenzia Principale delle Assicurazioni Generale, Via della Posta, 28.

D'AFFITTARE

Pian - terra e primo piano nella Casa V. Viola N. 50. Con giardinetto promiscuo.

CHIANTI

Via della Posta N. 2, dirimpetto il Caffè (Corazza, Udine, al nuovo deposito del produttore Conte Lari di Firenze vendesi pretto vino Toscano delle sue fattorie, ai seguenti prezzi:

Chianti marca Bleu fiasco compreso L. 2,30

Montepelli marca Verde » 1,70

Valdarno marca Rossa » 1,40

Vinsanto di anni 4 la bottiglia » 2,50

Abatice anni 3 idem » 2,00

Moscato » 1,50

Olio strafino al litro » 2,20

Aceto puro vino stillato id. » 70

ALL'OSTERIA

«AL DUILIO»

presso il portone di Grazzano si vende Vino nero di Albano «Pinot», a lire una al litro. — Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 60 e 80 al litro. Bianco nostrano squisito a centesimi novanta.

Dentifricio - Vanzetti.

Per la conservazione e bellezza dei denti, si faccia uso della polvere dentifrica del Comm. Vanzetti di Padova, e dell'Elixir dentifricio dei R. R. P. P. Benedettini (Girona).

Deposito in Udine nella Farmacia di Marco Alessi.

D'affittare col 1 Ottobre p. v. Casino con orto e giardino in Chiavris. Rivolgersi allo studio P. Fior Via Poscolle N. 50.

AVVISO

Il vecchio magazzino all' insegna

ALL'ANGELO

sito in via Manin (ex S. Bortolomio) n. 14, è stato nuovamente aperto sotto nuova Ditta e vi si trovano vini scelti Friulani, Nazionali ed Esteri a prezzi modicissimi.

Primo Premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1884-85.

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

FERRO-CHINA BISLERI

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto. Venduto alla farmacia ROSERO AUGUSTO in Udine e nei principali caffè.

ORARIO DELLA FERROVIA

Borsò Estoró

VIENNA 30

Azioni Credit 278.70 B.
1860 141.25, detti
1100. „ Roudita austr.
carta 84.40 Favarò del-
Stato 230.25, detto
transilronici 224. „ Na-
comi 10.02. „ Catti tur-
co 238.25 Lloyd au-
1882. Banca anglo-
110.75. „ Lombardo
2.50 Union Bank 72.25
„ bank 21.05. „ Prestita
nunciale v. emesse 122.50.
„ austr. in oro 117.00
„ ungher. in oro 60.00
„ detta 1.00 127.40 detti.
„ in cart. 5.90 94.45
„ tabacchi 56. „ Az.
r. Carlo Lod. „ „
„ b. b. b. „ „

LONDRA 27

Inglese 101. 13 1/16 Ita-
no 98. 5/8.

PARTENZE				ARRIVI				PARTENZE				ARRIVI			
da Udine				a Remanzacco				da Divulda				a Remanzacco			
ore 5.15 a.	m.	10.32 a.	m.	ore 5.47 a.	m.	ore 4.30 a.	m.	ore 4.30 a.	m.	ore 4.40 a.	m.	ore 5.02 a.	m.	ore 7.02 a.	m.
7.47 a.	m.	8.04 a.	m.	8.19 a.	m.	0.30 a.	m.	6.40 a.	m.	9.31 a.	m.	9.47 a.	m.	9.47 a.	m.
10.20 a.	m.	10.37 a.	m.	10.52 a.	m.	9.15 a.	m.	9.31 a.	m.	12.31 p.	m.	12.37 p.	m.	12.37 p.	m.
12.55 p.	m.	1.19 p.	m.	1.27 p.	m.	12.05 p.	m.	12.21 p.	m.	6.11 p.	m.	6.27 p.	m.	6.27 p.	m.
6.42 p.	m.	6.57 p.	m.	7.12 p.	m.	5.55 p.	m.	6.11 p.	m.	8.01 p.	m.	8.17 p.	m.	8.17 p.	m.
8.30 p.	m.	8.47 p.	m.	9.31 p.	m.	7.45 p.	m.								

DA 1^o GIUGNO 1880

da Udine a Venezia e viceversa				da Pontebba a Udine e viceversa			
PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine		a Venezia		da Udine		a Pontebba	
ore 1.43 a.	m.	ore 7.30 a.	m.	ore 5.50 a.	m.	ore 6.30 a.	m.
5.10 a.	m.	9.45 a.	m.	7.44 a.	d.	8.20 n.	d.
10.20 a.	d.	1.49 p.	p.	10.30 a.	o.	1.33 p.	p.
12.50 p.	o.	5.20 p.	p.	4.20 p.	o.	7.25 p.	p.
5.11 p.	o.	9.55 p.	p.	6.31 p.	d.	8.33 p.	p.
8.30 p.	d.	11.35 p.	p.				

da Udine a Trieste e viceversa				PARTENZE			
PARTENZE		ARRIVI		da Trieste		a Udine	
da Udine		a Trieste		ore 7.20 ant.		ore 10.10 ant.	
ore 2.50 ant.		minuto		9.10 s.	omnibus	12.30 pom	
7.54 ant.		omnibus		4.50 pom.	omnibus	8.08.	
6.45 pom.		omnibus		9.10 pom.	minuto	1.11 ant.	
8.47 pom.		omnibus					

Da 1 luglio a 30 settembre il treno N. 588 in partenza per Pontafel per prendere la coincidenza del nuovo convoglio che sarà attivato da Pontafel a Tavis a una delle Ferrovie Austriache dello Stato.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO & RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato
55,000,000



COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico
(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di SETTEMBRE 1886 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale	REGINA MAR.	partirà il	1 Settembre
»	»	»	8
»	»	»	15
»	»	»	22

per **RIO JANEIRO (Brasile)**

Vapore postale	ADRIA	partirà il	8 Settembre
»	»	»	22

Ogni due mesi a cominciare dall' 8 Agosto

partenza diretta per per i Porti del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi: in GENOVA all'Am-
ministrazione PIAZZA MARINI, 1. In Udine, Via Aquile-
sta, 34.

PROFUMERIA MARCHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
 DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
 ed a quella Nazionale di Berlino 1881
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria.

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone MARCHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
 Estratto MARCHERITA - A. Migone . . . » 2 50
 Acqua Toiletta . . . MARCHERITA - A. Migone . . . » 4 —
 Polvere Riso MARCHERITA - A. Migone . . . » 2 —
 Busta MARCHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatole caritate con assorti, completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissimi in vaso » 22

Vendesi a **Vienna** presso **E. Wason**, **VERONA**
 presso **Antonio Fabrizi** Via Nuova, a presso i **Frattelli**
Marastoni — a **VENEZIA** presso **L. Bergamo**, profumiere — a **PADOVA** presso **Angelo Guerra** — a **TREVISO** presso **Antonio Manzuzza** o.

AMARO D'UDINE
(Premiato con più medaglie).
Si prepara e si vende in UDINE da
De. Candido Domenico «Farmacia al
Redentore» Via Grazzano; Deposito in
Udine dal **Fratelli Dorta** al «Caffè
Corazza,» a Milano e Roma presso **A.
Manzoni e C.,** a Venezia Emporio di
Specialità al «Ponte del Baretteri.»
Trovaci presso i principali caffettieri e liuoristi.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- **FELICE BISLERI** -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'equa di Seitz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

Sig. Felice Bisleri

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il **Liquore Ferro-China Bisleri**, non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura di malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le *psico nevrosi*, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Venezia, li 20 agosto 1885.

DOTT. CARLO CALZA

Medico Ispett. dell'Ospitale Civile

CAV. CESARE D. F. VIGNA

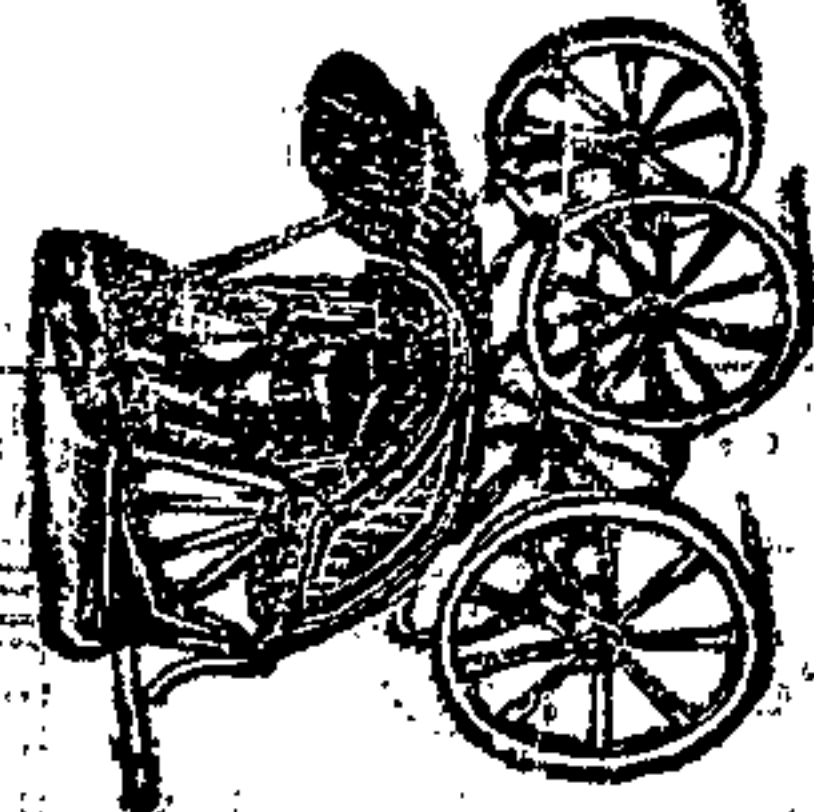
Dirett. del Frenocomio S. Clemente

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Alessi Francesco, diretta da Santeri Luigi; e dai Signori Minissini Francesco e Schönfeld.

per condurre a passeggio i bambini

CARROZZELLE

DA UNO E DUE POSTI
da L. 20 a 35.



DA UNO E DUE POSTI
da L. 20 a 35.

**Deposito presso i negozi di chincaglierie
di Nicotò, Zaratini in Mercatovecchio (ex Piazza
S. Giacomo) ed in Via Bertolini - UDINE.**

per condurre a passeggio i bambini

VOILA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZONE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova

DEPOSITO DI GENERI
 per Tappezzeria e Materassajo
 Lane e crini assortiti, Elastici
 tutto in ferro e vera molla d'ac-
 ciao, Cords e spago per elastici,
 Tela d'imballaggio di tutte le
 altezze, Cinte per mobili in tutte
 le grandezze, Crine vegetale,
 Rivio, ecc., ecc.

Vendita al minuto ed ingrosso.

**FABBRICA E VENDITA
 di VERNICI SPECIALI
 per LETTI in FERRO**

**LETTI e MOBILI
 IN FERRO VUOTO**
**LAVORAZIONE
 Sistema CAMBIAGGIO
 E INFERRELLA**
 Spedizione di caviglie e tubi
GRATIS GRATIS

**RICCA REPOSIZIONE
 Entrata Libera**

*Preghasi non confondere l'esclusiva rilevata
 fabbricazione CAMBIAGGIO colla altra fabri-*

Unico deposito in Italia di letti vera ottone dorati inglesi.

Rákoczy
Acqua amara
di BUDA

Raccomandata dalle celebrità mediche quale
purgante di effetto sicuro contro i catarsi:
dello stomaco e degli intestini, la turbata cir-
colazione del sangue, le emorroidi, mal di
fegato, delle reni, contro le affezioni scrofolo-
se, la febbre, la gotta, le eruzioni cutanee, la
stitichezza, ecc.

Trovati in tutte le farmacie e drogherie.
Deposito principale in Udine, presso la far-
macia *Francesco Comelli*.

I proprietari: **Fratelli Loser, Budapest.**

CASA DA VENDERE
in PADERNO
Strada postale N. 146.

Piano terra, cucina, spazzacucina e cantina
terranea.

Primo piano, cucina, tre camere e corridojo.

Secondo piano, granajo.

Corte ed Orto.

Per trattative rivolgersi in Via Villalta, N. 24
Udine.

BOSERO AUGUSTO
farmacista
22 Via della Posta — 22
Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO
Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili ed incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghie convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc

ENOLOGHI Il solito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

Le commissioni si ricevono presso gli Uffici del Giornale.

SI ACCETTANO AVVISI
in quarta pagina a prezzi mitissimi.